



*Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

AL PROPONENTE

All'Autorità di Sistema Portuale del Mare
Adriatico Orientale - Porti di Trieste e
Monfalcone

pec@cert.porto.trieste.it

Alla Direzione generale uso sostenibile del suolo
e delle risorse idriche

USSRI@pec.mite.gov.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali
SEDE

VA@pec.mase.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio

dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c. Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@PEC.mase.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
ing. Laura D'Aprile

DISS@pec.mase.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore 2
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
ing. Daniela Siano

siano.daniela@mase.gov.it

danielasiano.mite@gmail.com

Alla Regione Friuli Venezia Giulia

regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Al Comune di Trieste

comune.trieste@certgov.fvg.it

All'ARPA Friuli Venezia Giulia

arpa@certregione.fvg.it

Alla Capitaneria di Porto di Trieste

dm.trieste@pec.mit.gov.it

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂.

via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082

e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per la mobilità sostenibile Direzione generale
per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il
trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
dg.tm@pec.mit.gov.it

Al Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei
lavori pubblici
consiglio.superiore@pec.mit.gov.it

Alla RFI S.p.A.
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di
Trieste
rfi-dpr-dtp.ts@pec.rfi.it

Oggetto: [ID: 10394] Progetto di estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel Porto di Trieste - FASCICOLO A - Progetto AdSPMAO N.1951 CUP: C94E21000460001.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito dell'attività istruttoria, il Gruppo Istruttore 2, al fine di emettere il parere di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. CARATTERISTICHE E SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

- 1.1 Lo Studio di Impatto Ambientale presentato è comprensivo delle opere di Fascicolo A e Fascicolo B, pur essendo l'istruttoria relativa solo alle opere di Fascicolo A. Ciò non permette una esaustiva stima degli effetti del progetto oggetto della valutazione ambientale. Si richiede, quindi, di:
 - 1.1.a presentare un nuovo SIA che comprenda solo le opere di Fascicolo A.
- 1.2 Il Proponente ha presentato la Relazione di Sostenibilità e l'addendum alla Relazione di Sostenibilità, in cui viene riportata la valutazione DNSH. Si richiede di:
 - 1.2.a verificare se la valutazione ex-ante di conformità degli interventi al principio di non arrecare danno significativo (DNSH) è conforme ai principi e alle modalità previsti dalla Guida Operativa allegata alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)". Nel caso si riscontrino difformità, presentare una relazione ex novo.
- 1.3 In relazione al rischio climatico si richiede la relativa valutazione di impatto inclusiva della verifica di resilienza climatica dell'opera alla luce degli orientamenti tecnici (2021/C 373/01) della Commissione UE.
- 1.4 l'analisi degli impatti cumulativi durante la fase di costruzione, si richiede di:
 - 1.4.a verificare, tramite la consultazione del sito nazionale e di quello regionale delle opere sottoposte a VIA, l'eventuale contemporaneità delle lavorazioni con altri progetti e stimarne i conseguenti impatti ambientali e le relative misure di mitigazione.

2. FASE DI CANTIERE

- 2.1 Per tale fase, si richiede di:
 - 2.1.a presentare uno studio in cui siano indicati i mezzi complessivamente impiegati in fase di cantiere, i percorsi utilizzati, la pianificazione degli orari in cui i mezzi di cantiere si sposteranno lungo la viabilità, gli effetti indotti sul traffico in corrispondenza della viabilità

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂.

utilizzata per l'eventuale approvvigionamento dei materiali, gestione delle terre da scavo e conferimento dei rifiuti agli impianti di destinazione. Lo studio dovrà inoltre indicare le misure di mitigazione previste per limitare gli impatti ambientali che dovessero emergere dagli approfondimenti effettuati.

3. PAESAGGIO

3.1 Si richiede di:

3.1.a presentare un elaborato contenente le schede, supportate da foto e dall'individuazione della posizione, degli edifici che si prevede di demolire con la descrizione degli stessi (attuale utilizzo, anno di edificazione, stato di conservazione, motivazione della demolizione, etc);

3.1.b approfondire lo studio paesaggistico, fornendo maggiori dettagli sugli interventi previsti, in quanto si ritiene che quanto riportato nello studio preliminare di inserimento urbanistico e paesaggio, nella relazione descrittiva del progetto di paesaggio e nella cartografia allegata non descriva in maniera esaustiva ed organica le opere paesaggistiche proposte. Si ritiene, inoltre, che debba essere chiaramente indicato chi si farà carico della gestione e manutenzione delle suddette opere una volta realizzate.

4. RUMORE

4.1 L'analisi predisposta dal Proponente, nell'elaborato: 1GNR_P_R_D-AMB_1GE_901_02_00, manca degli allegati che consentano di poterne valutare gli impatti. Si richiede, quindi:

4.1.a l'invio dei suddetti allegati.

4.2 Inoltre, si fa presente che:

4.2.a la caratterizzazione acustica ante-operam dovrà essere effettuata attraverso idonea modellizzazione acustica sulla base dei dati rilevati per i quali se ne richiede uno specifico elaborato che ne riporti, altresì, le storie temporali misurate.

4.3 Il Proponente dovrà predisporre, inoltre, la seguente documentazione:

4.3.a una planimetria in scala adeguata che riporti gli esiti delle misure effettuate (in entrambi i periodi temporali di riferimento) e le mappe di rumore ante-operam (periodo diurno/periodo notturno) ricavate dalla modellazione acustica;

4.3.b una tabella in cui per ciascun ricettore individuato vengano riportati: la destinazione d'uso, i valori limite (eventualmente indicando le sorgenti in concorsualità), i livelli sonori post-operam (diurno e notturno) e il confronto con i valori limite.

4.4 Sono previste mitigazioni per il rumore (barriere antirumore) in riferimento alla fase di esercizio ma non sono esplicitate dimensioni, posizionamento e tipologici. Si richiede di:

4.4.a presentare elaborati di progetto che consentano di valutare la localizzazione delle stesse in riferimento ai ricettori (su cartografia adeguata), nonché elaborati di progetto di sezioni specifiche che includano il contesto laterale e viste in corrispondenza di tali barriere, al fine di valutare anche l'impatto visivo di tali interventi soprattutto in prossimità delle aree densamente urbanizzate.

4.5 Occorre completare l'analisi dello stato di progetto (post operam – ante mitigazione). Il Proponente, quindi, dovrà:

4.5.a predisporre, su cartografia in scala adeguata, le mappe di rumore relative agli scenari post operam (ante mitigazione e post mitigazione in corrispondenza delle barriere antirumore previste), nei due periodi di riferimento temporali (diurno/notturno).

5. VIBRAZIONI

5.1 Per caratterizzare lo scenario di base (ante operam) il Proponente dovrà:

5.1.a eseguire una campagna di rilievi vibrometrici secondo le modalità indicate dalla norma UNI 9614:2017

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂.

- 5.1.b** censire ed indicare tutti i ricettori presenti nell'area di influenza anche caratterizzati da differente geomorfologia, identificati con un codice univoco, indicando per ciascuno la destinazione d'uso e i limiti di riferimento;
 - 5.1.c** valutare e riportare i livelli vibrazionali sui ricettori censiti nelle condizioni operative attuali, attraverso stime e/o misure, da effettuarsi presso i ricettori i più esposti all'intervento di progetto. L'analisi dello scenario di base dovrà essere condotta secondo quanto indicato nella norma UNI 9614:2017.
- 5.2 Il Proponente dovrà inoltre:
- 5.2.a** aggiornare lo studio di compatibilità dell'opera in relazione alle vibrazioni, stimando sui ricettori presenti nell'area di influenza i livelli vibrazionali nelle condizioni operative di progetto (post operam), secondo la norma UNI 9614:2017;
 - 5.2.b** stimare i livelli vibrazionali prodotti dalle attività di cantiere (cantieri operativi, fronte avanzamento lavori), nelle fasi più critiche per tipologia di lavorazioni, considerando tutte le sorgenti/macchinari/impianti previsti nel cantiere. I livelli vibrazionali prodotti dalle attività di realizzazione dell'opera di progetto dovranno essere stimati sui ricettori più prossimi alle aree di cantiere, secondo i parametri previsti dalla norma UNI 9614:2017, evidenziando potenziali situazioni di criticità;
 - 5.2.c** restituire le analisi (post-operam e fase di cantiere) in forma tabellare, riportando per i ricettori individuati la destinazione d'uso, i limiti di riferimento, i livelli vibrazionali stimati e il confronto con i limiti di riferimento.
- 5.3 Nel caso in cui le valutazioni degli impatti vibrazionali effettuate ai sensi della norma UNI 9614:2017 evidenziassero situazioni di potenziale criticità, si chiede al Proponente di:
- 5.3.a** individuare gli opportuni interventi di mitigazione. Gli interventi dovranno essere descritti dal punto di vista dimensionale e delle caratteristiche di smorzamento del fenomeno vibratorio e dovranno essere localizzati su cartografia per entrambi le fasi.

6. GEOLOGIA ED IDROGEOLOGIA

- 6.1 Relativamente agli aspetti geologici ed idrogeologici, il Proponente dovrà:
- 6.1.a** Fornire la verifica di stabilità della collina di Servola che sarà oggetto di un parziale sbancamento. Tale studio dovrà dare evidenza che gli scavi da eseguire non determinino decompressioni nel versante.
 - 6.1.b** I modelli idrogeologici presentati, così come affermato dai progettisti, presentano margini di incertezza. Per tale motivo, il Proponente dovrà predisporre un monitoraggio delle falde al fine di definire con maggiore precisione il reale assetto idrogeologico e verificare gli effetti delle opere a farsi sulla circolazione idrica sotterranea;

7. GESTIONE MATERIE

- 7.1 La gestione dei materiali è trattata nel documento "Relazione sulla gestione dei materiali e sulle interferenze" (1GNR_P_R_D-AMB_2AT_002_02_00) e richiamata nella "Relazione di sostenibilità" (1GNR_P_R_D-AMB_1GE_004_05_00). Si richiede al Proponente di:
- 7.1.a** produrre una relazione che descriva i flussi (in termini volumetrici e di caratteristiche) dei materiali destinati all'impiego nelle Opere di Fascicolo A, indicando in particolare i materiali EOW (come quelli provenienti da demolizioni e dalla rimozione del cumulo in area "ex Nasone" e "cumulo Arginello"), le modalità di verifica delle loro caratteristiche e la loro allocazione nelle diverse sezioni di progetto, quali MISP, nuova viabilità e stazione ferroviaria. Per le volumetrie destinate alle diverse sezioni di progetto si chiede di indicare le superfici e gli spessori di impiego in relazione alla funzionalità delle opere.
 - 7.1.b** trasmettere l'autorizzazione dell'impianto di recupero dei materiali provenienti dalla rimozione del cumulo in area "ex Nasone";
 - 7.1.c** trasmettere l'autorizzazione degli interventi di MISP inclusi nell'istanza di VIA.

8. TERRE E ROCCE DA SCAVO

8.1 In riferimento al possibile riutilizzo di terre e rocce da scavo nelle diverse porzioni di progetto delle Opere di Fascicolo A, si richiede al Proponente di:

8.1.a presentare un Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo secondo il DPR 120/2017 che indichi i volumi gestiti, gli accertamenti previsti, i siti di produzione, deposito e destinazione, gli eventuali trattamenti di normale pratica industriale previsti e le modalità di gestione dei riporti di origine antropica presenti.

9. INTERVENTI INTERFERENTI CON IL SIN

9.1 Nella documentazione presentata il Proponente evidenzia la necessità di applicare l'art. 242 ter del D.Lgs. 152/2006 per alcune aree di progetto delle Opere di fascicolo A. Si richiede di:

9.1.a trasmettere le future determinazioni della competente Direzione del MASE.

10. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

10.1 Relativamente al monitoraggio delle acque sotterranee, in particolare, si richiede al Proponente di:

10.1.a Prevedere il monitoraggio delle acque sotterranee relative alla falda acquifera esterna alle aree del SIN oggetto della MISP con capping e barriera idraulica. In particolare dovranno essere monitorate AO, CO e PO le acque sotterranee provenienti da monte idrogeologico (es. dalla Collina di Servola), che, così come riportato nella relazione idrogeologica rif. 1GNR_P_R_C-GEO_2AT_001_02_00 parte 1 e 2: (...) *Si ritiene che le acque provenienti da parte, forse anche significativa, di questi pozzi drenanti, provenendo direttamente dall'acquifero contenuto nel Flysch, potrebbero essere non inquinate (...)*;

10.1.b Il monitoraggio dovrà essere eseguito su un numero congruo di piezometri presenti o da realizzare ex novo e dovrà consentire la verifica della qualità delle acque di falda ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., durante la realizzazione e l'esercizio in particolare delle opere stradali e ferroviarie.

11. IMPIANTI ELETTRICI

11.1 Al par. 6.3 del doc. 6ML8_P_R_Q-IEL_1GE_001_02_00 (Relazione Tecnica Descrittiva Impianti Elettrici) è riportata una breve descrizione degli impianti di illuminazione esterna, nella quale si parla genericamente di torri faro. In merito a tale punto si richiede:

11.1.a indicare il rispetto della L.R. 15/07 della Regione Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nelle illuminazioni per esterni e la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici;

11.1.b indicare la temperatura di colore delle sorgenti luminose adottate, scegliendo preferibilmente quelle con temperatura di colore 3000 K;

11.2 È prevista la realizzazione di tre impianti fotovoltaici sulle pensiline dei gate, sulla copertura dell'edificio uffici e sulla copertura dell'edificio workshop. I moduli fotovoltaici previsti sono da 375 W per una potenza complessiva di 549 kWp. A tale proposito si richiede di:

11.2.a verificare la possibilità di sostituire i moduli da 375 W con analoghi moduli fotovoltaici della potenza di almeno 500 W, in modo da aumentare la potenza fotovoltaica di 183 kWp, passando da una potenza complessiva di 549 kWp a 732 kWp.

12. OSSERVAZIONI E PARERI

12.1 Si richiede di:

12.1.a Controdedurre alle osservazioni ed ai pareri pervenuti.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **dieci** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MIC, fermo restando il rispetto dei termini di **dieci** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR

(prof. avv. Elisa Scotti)

Documento informatico firmato digitalmente sensi dell'art. 24

D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.